



By: [Deborah Guerra](#) - All Rights Reserved

Si è conclusa con la firma di due accordi la giornata veronese del 13 febbraio.

Il primo riguarda il percorso di confluenza dei dipendenti iscritti alle forme previdenziali complementari esterne al Gruppo a quelle interne. Per agevolare tale percorso le scadenze fissate al 28.2.2013 sono state prorogate all'1.4.2013 e, inoltre, è stata riconosciuta ai destinatari dell'art. 4 dell'accordo 27.11.2012 (dipendenti del Banco di provenienza da alcune aziende dell'ex gruppo BPI) la facoltà di mantenere la percentuale di contribuzione aziendale e la relativa base imponibile applicate alla data di sottoscrizione del citato accordo. Tale scelta dovrà essere comunicata all'azienda entro il 31.3.2013.

Il secondo accordo riguarda invece l'attuazione delle previsioni dell'art. 46 del nuovo CCNL (salario d'ingresso). Il contratto nazionale, per favorire nuova e stabile occupazione prevede che, a partire dal primo febbraio 2012, agli assunti nella 3a area professionale primo livello retributivo con contratto a tempo indeterminato (ivi compreso l'apprendistato) venga attribuito un "salario di ingresso" pari a 1.679,89 euro per quattro anni.

L'accordo ha inteso chiarire alcuni dubbi interpretativi relativi soprattutto alla definizione dell'anzianità maturata nel periodo di "salario di ingresso" ai fini del riconoscimento degli inquadramenti contrattualmente previsti. L'azienda ha proposto dapprima che tale anzianità fosse computata al 50% ma il tavolo sindacale ha respinto tale impostazione osservando che "sacrifici" per favorire l'occupazione erano già definiti nel CCNL.

Pertanto l'accordo stabilisce che ai lavoratori che vengano assunti con l'iniziale "salario di ingresso" l'anzianità maturata verrà riconosciuta integralmente ai fini degli inquadramenti contrattuali che, comunque, verranno attribuiti dopo 4 anni dalla data di assunzione.

Dal 1.3.2013 a tali lavoratori, iscritti a forme di previdenza complementare aziendale, verrà riconosciuta una contribuzione aziendale del 4% per il periodo di corrispondenza del "salario di ingresso" in attuazione dell'invito previsto dal CCNL.

È stato ribadito che ai colleghi interessati dal "salario di ingresso" verrà riconosciuta per tutto il resto l'integrale applicazione del CCNL e della contrattazione integrativa aziendale.

L'azienda ha dichiarato infine che "ai lavoratori che alla data odierna risultino assunti con contratto a tempo determinato, di inserimento e con contratto di apprendistato - ai quali non sono applicate le previsioni del "salario di ingresso" - al momento dell'eventuale stabilizzazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, non verrà applicato quanto previsto dall'art. 46 CCNL e dal presente accordo."

Nel corso della giornata di ieri, da parte dei coordinamenti di gruppo, è stata inoltre consegnata una lettera, che verrà inviata anche alle altre banche sorelle (Popolare Milano, Popolare Sondrio e Popolare Emilia Romagna) con l'invito a dare corso agli impegni presi in relazione alla vicenda dei colleghi di Alba Leasing, azienda partecipata dal nostro Gruppo che ha dichiarato 57 esuberanti e 25 trasferimenti (in alcuni casi con percorrenze superiori ai 200 km a tratta) a seguito della chiusura di alcune sedi operative.

I prossimi incontri sono previsti per il 28 febbraio e il 1 marzo. Vi terremo informati.



Banco Popolare: lavori in corso

FISAC-CGIL Gruppo Banco Popolare

[Scarica comunicato](#)

[Scarica accordo](#)